



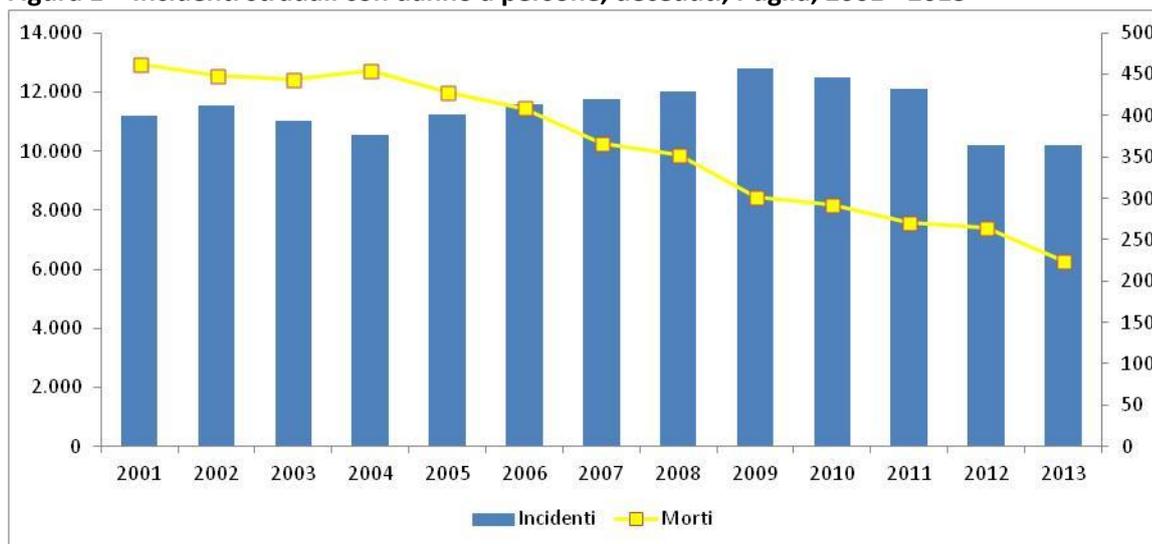
L'Agazia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia, in virtù del protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra ISTAT, Ministero dell'Interno (servizio Polizia Stradale), Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, UPI e ANCI ha aderito, per il triennio 2011-2013, alla gestione decentrata della rilevazione degli incidenti stradali di titolarità dell'ISTAT ed è deputata alla raccolta delle suddette informazioni. Dopo le opportune operazioni di verifica e di controllo AREM invia i dati ad ISTAT, che a sua volta, utilizza ulteriori procedure automatiche di controllo e correzione, secondo criteri deterministici e probabilistici, per eliminare contraddizioni o carenze. Per queste ragioni i dati sono da considerarsi provvisori, in quanto potrebbero differire per qualche unità da quelli ufficiali che verranno diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica a Novembre 2014.

A cura di Pierpaolo Bonerba, Ufficio Monitoraggio per la Sicurezza Stradale – Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia

## 1. L'incidentalità stradale in Puglia

Nel 2013, la Regione Puglia ha registrato 10.189 sinistri stradali con danno a persone. Tali incidenti hanno provocato 224 vittime, di cui 25 pedoni, ed il ferimento di 17.097 persone di cui 956 pedoni, con tassi rispettivamente, di 5,6 morti e 427,4 feriti ogni 100 mila abitanti. I dati confermano la contrazione della mortalità per incidente stradale che ha caratterizzato l'ultimo decennio: infatti dai 455 decessi registrati nel 2004 si è passati ai 224 morti del 2013, con un decremento del 50,7%.

**Figura 1 – Incidenti stradali con danno a persone, deceduti, Puglia, 2001 - 2013**



Rispetto al 2012 in Puglia si è registrata una diminuzione sostanziale nel numero di decessi (-15,6%); in aumento il numero di feriti (+3,9%) e in leggero decremento il numero di incidenti con danno a persone (-0,3%).

**Tabella 1 – Incidenti stradali, morti e feriti, Puglia, 2012, 2013**

	Valori assoluti		Variazione (%)
	2012	2013*	
Incidenti	10.219	10.189	-0,3
Morti	264	224	-15,2
Feriti	16.453	17.097	3,9

\*Dati provvisori

Mediamente ogni mese, le forze dell'ordine, hanno rilevato 838 incidenti (850, nel 2012, circa 1000 nel 2011 e più di 1000 nel 2010 e nel 2009) che hanno provocato 18,6 decessi (22 nel 2012, 23 nel 2011, 24 nel 2010, 25 nel 2009) ed il ferimento di circa 1405 individui (1400 nel 2012, 1700 nel 2011 e più di 1700 nel 2010 e nel 2009). L'indice di mortalità (ovvero il rapporto tra numero dei morti e numero degli incidenti con lesioni moltiplicato 100) è pari, nel 2013, a 2,1 in diminuzione rispetto al valore registrato nel 2012 (2,6). Rispetto all'obiettivo fissato dall'Unione Europea nel Libro Bianco del 2001, che prevedeva la riduzione della mortalità del 50% entro il 2010, la Puglia ha osservato una riduzione, rispetto al 2001, pari al 51,5% (nel 2012 era 42,8%,

nel 2011 era il 41,1% e 36,9% nel 2010): un dato che ci consente, seppur in leggero ritardo, di essere tra le regioni italiane ad aver raggiunto l'obiettivo prefissato.

## 1.2 Attività degli organi rilevatori

La riduzione osservata sul territorio regionale è in linea con quanto osservato a livello nazionale dall'Istat attraverso le stime preliminari che per il 2013 ha evidenziato una diminuzione del numero di incidenti pari al 2,2%, del numero di decessi pari al 6,9% e del numero di feriti pari al 2,0%.

In Puglia la maggior parte degli incidenti stradali sono stati rilevati dalla Polizia municipale che opera all'interno dei centri urbani (71,0%). Le verbalizzazioni rilevate dalla Polizia stradale e dai Carabinieri riguardano, rispettivamente, il 9,5% e il 19,5% degli incidenti (Figura 2).

**Figura 2 – Incidenti con lesione per organo di rilevazione, Puglia, anno 2013 (valori percentuali)**



Rispetto al 2012 si è confermata la diminuzione degli incidenti verbalizzati dalla Polizia stradale (-8,8%), mentre risultano in leggero aumento gli incidenti rilevati dall'Arma dei Carabinieri (+5,7%). Leggerissima riduzione per gli incidenti verbalizzati dalla Polizia Municipale (-0,7%).

**Tabella 2 – Incidenti con lesione, morti e feriti, per organo di rilevazione, Puglia, anno 2013\***

	Puglia 2013*					
	Incidenti		Morti		Feriti	
	V.a	%	V.a	%	V.a	%
Polizia municipale	7.192	71,0	70	31,3	11.498	67,3
Carabinieri	2.108	20,7	100	44,6	3.880	22,7
Polizia Stradale	889	8,7	54	24,1	1.719	10,1
<b>Puglia</b>	<b>10.189</b>	<b>100,0</b>	<b>224</b>	<b>100,0</b>	<b>17.097</b>	<b>100,0</b>

\*Dati provvisori

Gli agenti della Polizia Municipale sono intervenuti per l'86% su strade comunali, per l'11% su strade provinciali e per il 3% su strade statali; i carabinieri sono intervenuti per il 46% dei casi su strade comunali, per il

38% su strade provinciali e per il 16% su strade statali; la polizia stradale è intervenuta prevalentemente su strade statali (55%), per il 21% su strade comunali, per il 19% su strade provinciali e per il 5% in Autostrada dove, peraltro, interviene in esclusiva.

### 1.1 Distribuzione territoriale dell'incidentalità stradale

Per il 2013 è la provincia di Bari a detenere il più alto numero di vittime per incidente stradale: 71. La provincia di Bari, così come per gli anni precedenti, si segnala anche per il maggior numero di incidenti (38,3%) ed il maggior numero di feriti (37,9%). Nelle more delle considerazioni è sempre opportuno precisare che il dato della provincia di Bari è largamente influenzato dai volumi di traffico e dalle eterogeneità dei territori comunali.

Il calo della mortalità registrato per il 2013 a livello regionale, non si conferma in modo omogeneo su tutti i territori provinciali: infatti è ascrivibile a quanto accaduto nella provincia di Lecce che si è contraddistinta per il maggior decremento della mortalità. A tal proposito si segnala la provincia di Lecce, che nel 2012 si era distinta negativamente per aver registrato un incremento della mortalità superiore al 50%, nel 2013 si contraddistingue per il maggior decremento della mortalità (Tabella 3).

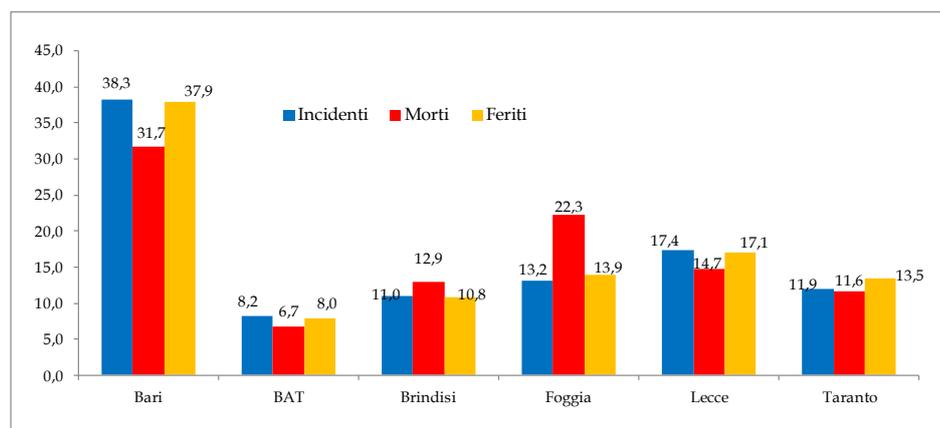
**Tabella 3 – Informazioni generali, Puglia, 2012, 2013\***

Province	Puglia 2012			Puglia 2013*			Variazione 2012-2013		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
	V.a	V.a	V.a	V.a	V.a	V.a	%	%	%
Bari	3.973	60	6.134	3.898	71	6.485	-1,9	18,3	5,7
BAT	830	18	1.335	832	15	1.366	0,2	-16,7	2,3
Brindisi	1.039	25	1.699	1.125	29	1.850	8,3	16,0	8,9
Foggia	1.381	53	2.440	1.343	50	2.374	-2,8	-5,7	-2,7
Lecce	1.856	76	3.013	1.774	33	2.921	-4,4	-56,6	-3,1
Taranto	1.140	32	1.832	1.217	26	2.101	6,8	-18,8	14,7
<b>Puglia</b>	<b>10.219</b>	<b>264</b>	<b>16.453</b>	<b>10.189</b>	<b>224</b>	<b>17.097</b>	<b>-0,3</b>	<b>-15,2</b>	<b>3,9</b>

\*Dati provvisori.

Il numero di incidenti con danno a persone registrato nel 2013 è grossomodo simile a quello verificatosi nel 2012; a livello provinciale si osservano diverse eterogeneità: la più alta riduzione del numero di incidenti è rilevata nella provincia di Lecce con un valore pari al 4,4%, seguono la provincia di Foggia e la provincia di Bari con una riduzione, rispettivamente, del 2,8% e dell'1,9%. Brindisi, Taranto e Bat hanno registrato un aumento, rispettivamente, dell'8,3%, del 6,8% e dello 0,2% (Tabella 3).

**Figura 3 – Incidenti, morti e feriti, Puglia, 2013\*, (valori percentuali)**



\*Dati provvisori.

## 1.2 La componente temporale

Sono i giorni caldi dei mesi estivi di Giugno, Luglio ed Agosto a registrare il maggior numero di incidenti: in particolare nel mese di Agosto sono stati verbalizzati 976 incidenti che hanno determinato il decesso di 29 individui ed il ferimento di 1733 persone. In media, nel 2013, nelle strade della nostra regione si è registrata la perdita di tre individui ogni cinque giorni per incidente stradale. L'indice di mortalità<sup>1</sup> più elevato è registrato ad Agosto con 3 morti ogni 100 sinistri mentre nel mese di Dicembre si segnala il più basso con 1,2 morti ogni 100 incidenti.

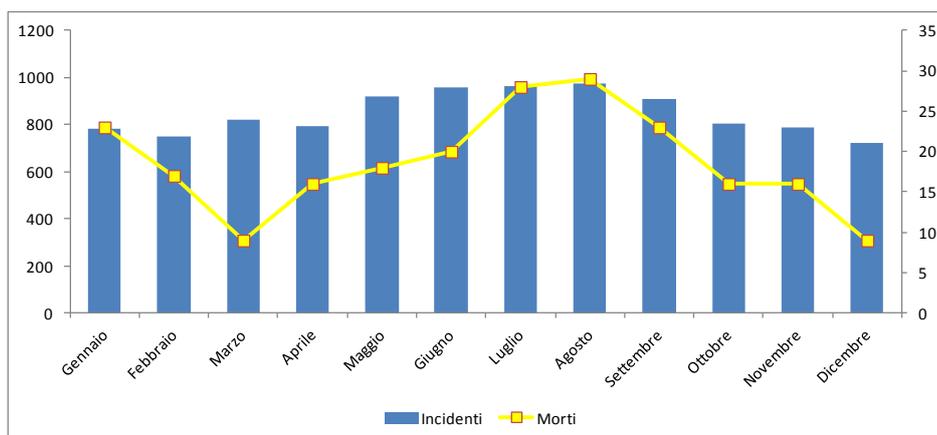
**Tabella 4 – Incidenti stradali, decessi e feriti per mese, Puglia, 2013, (valori %)**

MESE	Puglia 2013						
	Incidenti %	Decessi %	Feriti %	Indice di mortalità	Media giornaliera		
					Incidenti	deceduti	feriti
Gennaio	7,7	10,3	7,4	2,9	25,2	0,7	41,1
Febbraio	7,3	7,6	7,4	2,3	26,7	0,6	45,0
Marzo	8,1	4,0	8,1	1,1	26,5	0,3	44,7
Aprile	7,8	7,1	7,7	2,0	26,5	0,5	44,1
Maggio	9,0	8,0	8,5	2,0	29,7	0,6	47,1
Giugno	9,4	8,9	9,6	2,1	31,9	0,7	54,4
Luglio	9,5	12,5	9,3	2,9	31,1	0,9	51,4
Agosto	9,6	12,9	10,1	3,0	31,5	0,9	55,9
Settembre	8,9	10,3	8,5	2,5	30,3	0,8	48,7
Ottobre	7,9	7,1	8,1	2,0	25,9	0,5	44,7
Novembre	7,7	7,3	8,2	2,0	26,3	0,5	45,5
Dicembre	7,1	4,0	7,1	1,2	23,4	0,3	39,4
<b>TOTALE</b>	100,0	100,0	100,0	2,2	27,9	0,6	46,8

\*Dati provvisori.

<sup>1</sup> L'indice di mortalità è calcolato come il rapporto percentuale tra il numero dei decessi ed il numero degli incidenti stradali.

**Figura 4 – Incidenti stradali e decessi per mese, Puglia, 2013\*, (v.a.)**



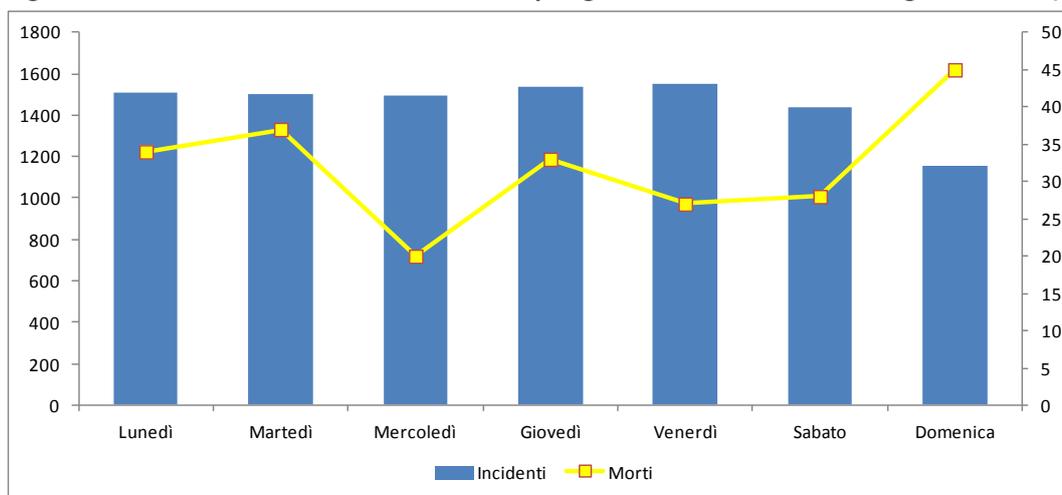
\*Dati provvisori.

L'anno 2013 conferma la tendenza, registrata fin dal 2001, secondo cui il secondo semestre risulta sempre più cruento e con più incidenti dei mesi precedenti: nello specifico da Luglio a Dicembre 2013 si son registrati il 50,7% degli incidenti, il 54,0% dei deceduti ed il 51,2% dei feriti.

### 1.3 I giorni della settimana

Il venerdì ed il giovedì sono stati i giorni della settimana in cui si è registrato il più alto numero di incidenti seguiti dal lunedì. La domenica benché si conferma, come per gli anni scorsi, come il giorno in cui si verificano meno incidenti (11,3%), si segnala per la maglia nera della mortalità: 45 i decessi registrati nel giorno festivo (20,1% del totale); a seguire il martedì con 37 decessi, il lunedì con 34 ed il giovedì con 33 (Figura 5). Il mercoledì è il giorno che ha registrato il minor numero di decessi.

**Figura 5 – Incidenti stradali, decessi e feriti per giorno della settimana, Puglia, 2013\*, (v.a.)**



\*Dati provvisori.

Nel 2013 il 33% circa delle vittime nelle strade pugliesi è morto di sabato e di domenica: rispetto al 2012 si riscontra una percentuale costante nel numero di incidenti (25%) ed un decremento del 18,0% per la mortalità, confermato il trend calante riscontrato negli ultimi anni.

#### 1.4 Le ore della giornata

Analizzando i dati al dettaglio temporale delle ore della giornata si consolida la tesi secondo cui a forti volumi di traffico stradale corrisponde un'alta probabilità di incidentalità stradale. Tra le ore 9.00 e le 15.00 si concentrano il 40% degli incidenti stradali, il 33,9% dei deceduti ed il 37,3% dei feriti. La fascia oraria 12-15 si contraddistingue per la più alta percentuale di decessi (20,1%). Il 72,3% dei decessi è riferibile a sinistri avvenuti nelle ore diurne (6-21), mentre il restante 27,7% è avvenuto nelle ore serali e notturne (21-6).

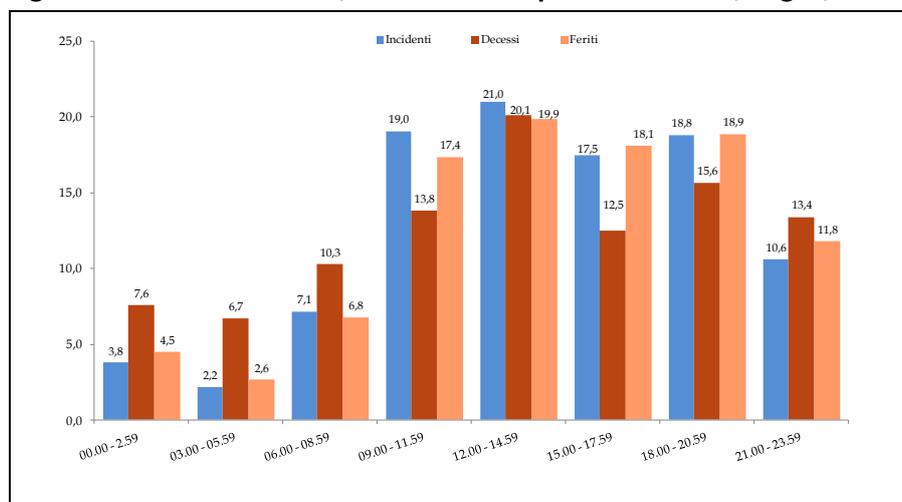
**Tabella 5 – Incidenti stradali, decessi, feriti ed indice di mortalità per fascia oraria, Puglia, 2013\*, (v. %)**

Fascia Oraria	Incidenti	Decessi	Feriti	Indice di mortalità
0-3	3,8	7,6	4,5	4,4
3-6	2,2	6,7	2,6	6,8
6-9	7,1	10,3	6,8	3,2
9-12	19,0	13,8	17,4	1,6
12-15	21,0	20,1	19,9	2,1
15-18	17,5	12,5	18,1	1,6
18-21	18,8	15,6	18,9	1,8
21-24	10,6	13,4	11,8	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	2,2

\*Dati provvisori.

Per meglio comprendere la pericolosità degli incidenti ed il conseguente rischio di mortalità nelle fasce orarie della giornata è opportuno verificare l'indice di mortalità.

**Figura 6 – Incidenti stradali, decessi e feriti per fascia oraria, Puglia, 2013\*, (valori %)**



\*Dati provvisori.

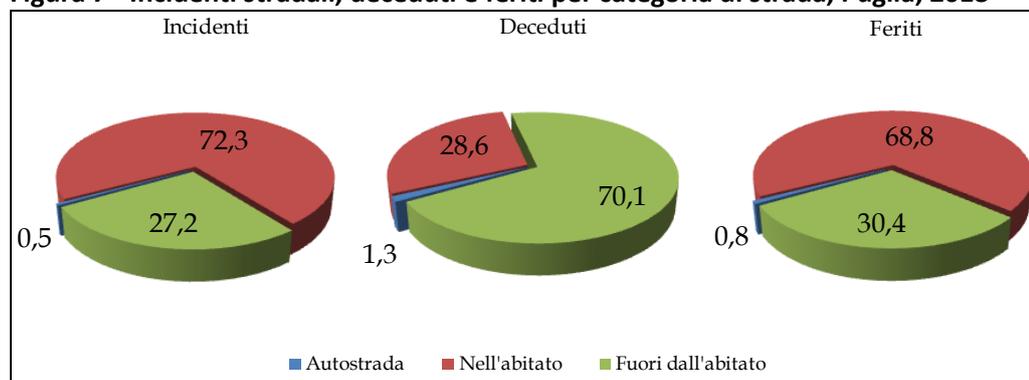
L'analisi di tale indicatore ha evidenziato che nelle fasce orarie in cui aumenta il rischio di incidentalità diminuisce il rischio di mortalità: ad esempio la fascia

oraria 12-15 ha registrato la maggior percentuale di incidentalità stradale (21,0%) ma anche una bassa percentuale dell'indice di mortalità (2,1); viceversa nella fascia oraria notturna 3-6 si è registrata la minor percentuale di incidentalità stradale (2,2%) e la maggior percentuale dell'indice di mortalità (6,8). Tra le ore diurne (6-21) è la fascia oraria dalle 6.00 alle 9.00 del mattino in cui si registra l'indice di mortalità più alto (3,2).

## 2 La localizzazione degli incidenti e circostanze presunte

I centri abitati sono stati, anche per il 2013, la principale scena degli incidenti stradali pugliesi: traffico, ingorghi e rallentamenti unitamente alla brevità degli spostamenti incidono particolarmente nell'oltre il 72% dei sinistri. Le strade fuori dall'abitato hanno registrato il 27,2% degli incidenti stradali e le autostrade lo 0,5%. Nel 2013 si è evidenziato una importante riduzione nel numero dei sinistri stradali in autostrada (-50,5%) e del 6,1% nelle strade statali e provinciali ed un aumento del 3,5% nei centri urbani.

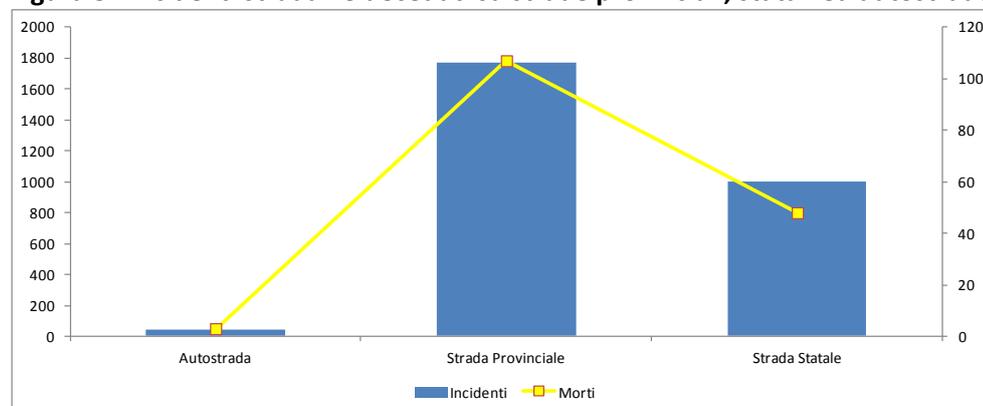
**Figura 7 - Incidenti stradali, deceduti e feriti per categoria di strada, Puglia, 2013\***



\*Dati provvisori.

Le strade provinciali e statali sono state il principale teatro di sinistri mortali in cui si sono verificati il 70,1% dei decessi (Figura 7): tuttavia è opportuno segnalare che, rispetto al 2012, la mortalità per incidente stradale ha registrato un decremento del 18,8% nelle strade statali e provinciali ed un incremento dell'8,3% nei centri urbani.

**Figura 8 - Incidenti stradali e deceduti su strade provinciali, statali ed autostrade, Puglia, 2013\***

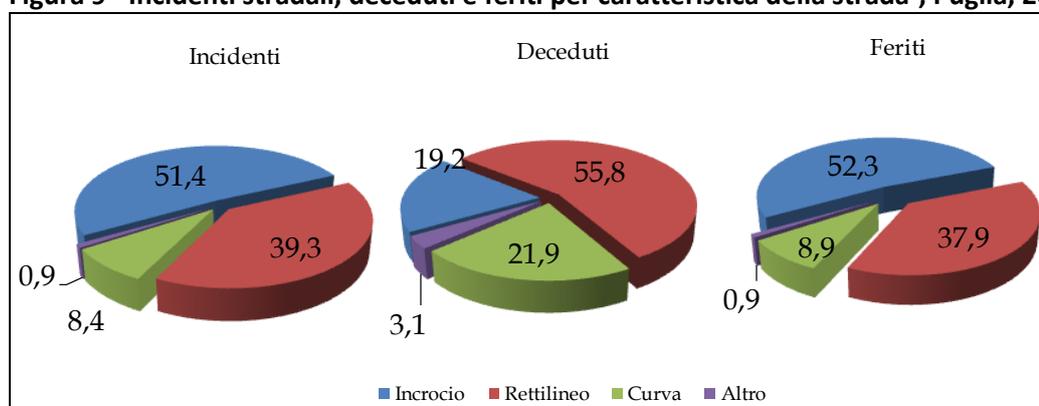


\*Dati provvisori.

Proseguendo l'analisi per la variabile ambientale, l'altro elemento da considerare è la caratteristica della strada. Più della metà dei sinistri stradali si

è verificato in concomitanza di incroci (51,4%) che ha determinato il 19,2% dei decessi ed 52,3% dei feriti: più della metà dei sinistri sono stati causati per il mancato rispetto dello “stop”, della precedenza e del semaforo e tale condizione ha determinato circa un terzo dei decessi. Eccesso di velocità e distrazione alla guida hanno determinato, rispettivamente, il 25% dei deceduti ed il 21% dei sinistri. Il 39,3% dei sinistri stradali è avvenuto in rettilineo con il decesso di 125 individui – il 55,8% del totale dei decessi. Il 35% dei decessi avvenuti in rettilineo è stato causato dal mancato rispetto dei limiti di velocità mentre la distrazione ha determinato il 19% dei decessi. Anche per il 2013 l’alta velocità, la guida distratta dei conducenti ed il mancato rispetto della segnaletica di precedenza hanno determinato circa i due terzi dei decessi per incidente stradale.

**Figura 9 - Incidenti stradali, deceduti e feriti per caratteristica della strada<sup>2</sup>, Puglia, 2013\***

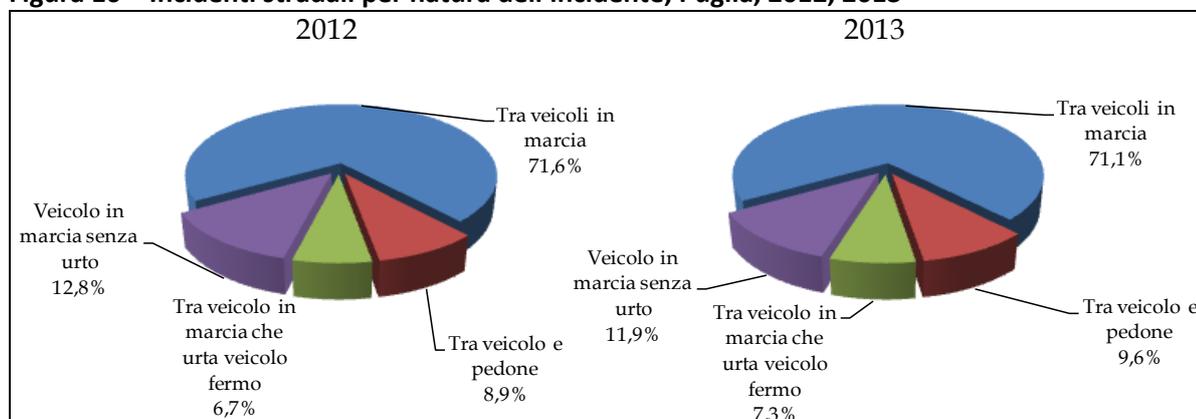


\*Dati provvisori

## 2.1 - La natura dell'incidente

I sinistri tra veicoli in marcia risultano i più ricorrenti con una percentuale pari al 71,1%, in leggero calo rispetto al 2012. Sono in diminuzione gli incidenti stradali che vedono coinvolto un solo autoveicolo senza urto (fuoriuscita) ed invece crescono ancora, così come per il 2012, i sinistri appartenenti alla categoria veicolo in marcia-veicoli fermi.

**Figura 10 – Incidenti stradali per natura dell'incidente, Puglia, 2012, 2013**



\*Dati provvisori

<sup>2</sup> Nella categoria di strada “Altro” sono compresi gli incidenti avvenuti nelle strade con pendenza, con dossi e/o strettoia, in galleria.

Continua anche nel 2013 il trend di crescita degli incidenti stradali che hanno visto coinvolti i pedoni: + 7,3% di incremento rispetto al 2012 con un numero di pedoni deceduto pressoché simile (26 nel 2013 contro i 25 del 2012).

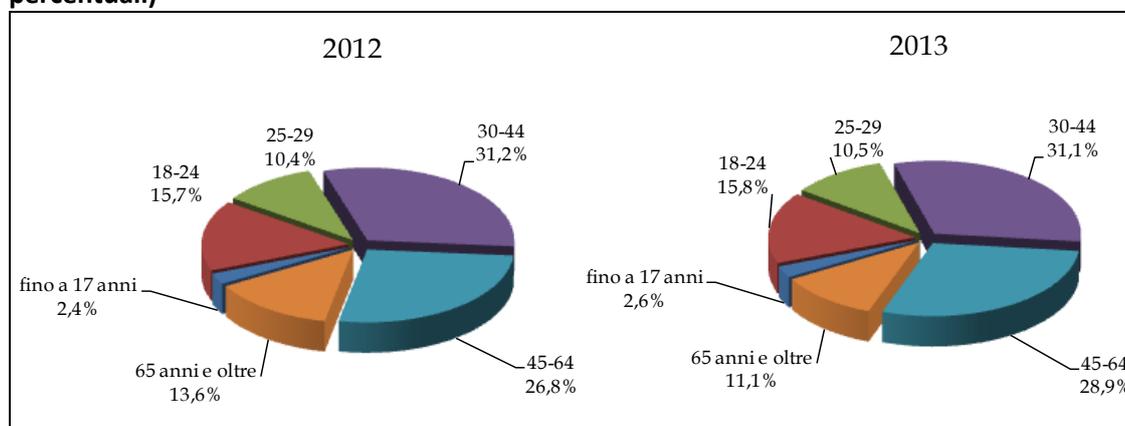
Passando alla distribuzione territoriale degli incidenti tra veicolo e pedone si è osservato che dei 981 sinistri rilevati in Puglia, il 45,6% si è verificato nella provincia di Bari, il 12,5% nella provincia di Foggia, l'11,9% nel leccese ed il 10,7% nel Tarantino. La provincia di Bari si segnala per il maggior numero di pedoni deceduti (8), seguita da Foggia con 6 decessi e da Brindisi con 4 decessi. Il 2,5% dei pedoni coinvolti è morto: il 65% dei pedoni deceduti è di sesso maschile mentre il 35% di sesso femminile; dall'analisi dei dati per fascia d'età è emerso che oltre due terzi dei deceduti (65%) aveva un'età superiore ai 60 anni, il 20% aveva meno di 20 anni ed il 15% un'età compresa tra i 30 ed i 50 anni.

## 2.2 I conducenti

Anche nel 2013, dai dati acquisiti, si rileva che i conducenti di veicoli coinvolti in sinistri stradali nel territorio pugliese sono stati circa 18mila di cui il 75% è di sesso maschile; rispetto al 2012 si osserva una riduzione dello 0,3%.

L'analisi dei dati effettuata sulla popolazione dei conducenti nel 2013 fa registrare un incremento dei conducenti compresi nella fascia d'età 45-64 che passa dal 26,8% del 2012 al 28,9% del 2013; la classe over 65 passa dal 13,6% del 2012 all'11,6% del 2013 (Figura 11).

**Figura 11 – Conducenti coinvolti in incidenti stradali per fascia d'età, Puglia, 2012, 2013 (valori percentuali)**



Dai valori assoluti si desume un trend grossomodo stazionario per le classi dei conducenti coinvolti di età 14-17 (+1,7%), di età 18-24 (-2,3%) e 25-29 (-2,2%) mentre per la classe di età 45-64 si registra un incremento del +4,0% e per la classe over 65 un decremento del 21,2%.

## 2.3 Gli incidenti mortali

Gli incidenti mortali rilevati nel 2013 sono stati 214 ed hanno provocato 224 vittime e 239 feriti. Comparando i dati con il 2012 si è osservata una riduzione

nel numero di incidenti pari al 6,5%. Delle 224 vittime il 11,2% dei deceduti erano pedoni, il 69,6% conducenti e l'19,2% trasportati.

I conducenti di età adulta (45-64 e 65 e oltre) deceduti per incidente stradale ammontano al 54,5%, il 2,2% era minorenne, il 20,5% aveva meno di 30 anni ed il 21,8% era nella fascia d'età compresa tra i 30 e 44 anni.

**Figura 11 – Localizzazione degli incidenti mortali, Puglia, Anno 2013\***



Ulteriori approfondimenti sono disponibili nel sito web dell'Assessorato alla mobilità della Regione Puglia ([mobilita.regione.puglia.it](http://mobilita.regione.puglia.it)) nella sezione sicurezza stradale.

Il rapporto è a cura di Pierpaolo Bonerba, Ufficio Monitoraggio per la Sicurezza Stradale – Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia